

Il mezzo Salò va in bianco Col Mezzolara è solo pari

Ma sul risultato pesano due rigori non concessi dall'arbitro

Il dopogara

Zanoncelli:
«Abbiamo dato tutto»

Francesco Zanoncelli difende i suoi giocatori: «Alla squadra non va imputato nulla sul piano dell'impegno e della volontà: non era facile segnare, anche per l'atteggiamento del Mezzolara. I bolognesi, molto chiusi, concedevano pochi spazi. Noi non siamo stati bravi a sfruttare due, tre situazioni favorevoli. I giocatori, comunque, hanno dato tutto quanto potevano».

Il tecnico sottolinea come la scorrettezza su Quarenghi in area fosse «più che evidente. Ottenere e trasformare il rigore avrebbe modificato l'esito della gara. Inutile, tuttavia, recriminare. Bisogna andare avanti. Il momento è delicato. Nel giro di una settimana ci è capitato di tutto». Mercato? Zanoncelli assicura che «si stanno facendo delle valutazioni. Attendiamo risposte. Occorre avere la disponibilità di chi viene interpellato».

Il regista Michele Sella: «Siamo rammaricati, è mancata la lucidità sotto porta. L'arbitro non ha concesso un rigore clamoroso. Nel primo tempo la nostra superiorità è stata netta. Nella ripresa invece ho visto maggiore equilibrio».

tenuto inesistente. Addirittura clamorosa la decisione al 41', quando Quarenghi, lanciato da un pregevole diagonale di Gusmini, appostato a pochi metri da Bovo, ha sorpreso con un dribbling rapido e secco Amadori, che lo ha atterrato. Rigore per tutti, non per De Pasquale, che ha avuto la faccia tosta di ammonire Quarenghi per simulazione. Evidentemente l'arbitro siciliano indica il dischetto soltanto se vede che i difensori usano il mitra per abbattere gli avversari. Le vivaci proteste dei gardesani non sono servite a nulla, se non ad aumentare la quantità di bile.

NON MOLTE le occasioni create. Le migliori sono arrivate nel finale del primo tempo, con un cross di Sberna al 36', respinto corto dal portiere, e tiro al volo di Quarenghi, altissimo; e una punizione di Quarenghi al 38', deviata in corner Bovo, disteso in tuffo. Al 9' della ripresa c'è stata poi una pregevole triangolazione tra Scioli e Picardi, con quest'ultimo a chiudere troppo centralmente. Al 20' uscita alla disperata del portiere su Quarenghi, lanciato in profondità da Scioli. Alla distanza, quando avrebbe dovuto schiacciare il piede sull'acceleratore, il Salò è comunque sembrato a corto di energie.

Nonostante la tattica rinunciataria, che puntava chiaramente alla divisione della posta, il Mezzolara ha sfiorato il gol in un paio di circostanze: al 30' un colpo di testa di Cicerchia, in mischia (fuori di poco); al 25' della ripresa con un diagonale da sinistra dell'esperto Padova (a lato). ♦



Il centrocampista salodiano Guardigli lotta in mediana

botta alla coscia, l'allenatore Francesco Zanoncelli ha dovuto schierare una formazione rabberciata che, nonostante la buona volontà, è stata fermata da avversari chiusi a doppia mandata nella propria area.

MA IL RISULTATO di mezza misura è stato pensatamente condizionato da alcune discutibili decisioni arbitrali. Dopo lo scivolone di Castel San Pietro, pagato anche sul piano dei provvedimenti disciplinari (l'assurdità delle tre giornate di squalifica comminate al centravanti Max Rossi per un buffetto a un avversario, diventato «schiaccio» nel referto dell'arbitro Pollacci di Palermo), il Salò pensava di trovare un fischietto equilibrato, che nel nome (De Pasquale) faceva pensare a ramoscelli d'ulivo e a comportamenti amichevoli. Invece l'arbitro di Marsala ha completato l'opera iniziata dal suo corregionale, sorvolando su due atterramenti in area di Cristian Quarenghi. All'8' Amadori ha agganziato il piede di appoggio del capitano, che stava accentrandosi per calciare col sinistro. Fallo commesso lontano dalla porta, e ri-

Salò 0

Mezzolara 0

SALÒ: Frigerio 6, Sberna 6.5, Picardi 6.5 (37' st Longhi s.v.), Sella 6, Ruoppolo 6, Macchia 6, Quarenghi 6, Guardigli 5.5 (14' st Paghera 6), Ndzinga 5 (35' st Fanoni s.v.), Scioli 6.5, Gusmini 5.5. A disposizione: Chimini, Colosio, Dosso, Girardi. Allenatore: Zanoncelli.

MEZZOLARA: Bovo 6.5, Brandolini 6, Amadori 6, Barone 6, Comastri 6.5, Ravaglia 6, Pappalardo 6 (8' st Novelli 6), Cicerchia 6, Gartantini 5, Padovani 5.5, Morelli 6.5 (35' st Filieri s.v.). A disposizione: Deodari, Straface, Monti, Baattout, Paltrinieri. Allenatore: Brunelli.

ARBITRO: De Pasquale di Marsala 5.

NOTE: terreno scivoloso. Spettatori: 450 circa. Ammoniti Quarenghi, Sberna, Gusmini, Picardi (S), Morelli e Filieri (M). Corner: 15-1 per il Salò. Recupero: 1'+3'.

Sergio Zanca

Un Salò dimezzato dalle assenze va in bianco contro il Mezzolara, squadra regina in fatto di pareggi (ne ha già ottenuti otto). Costretto a rinunciare al centravanti Max Rossi, cannoniere con otto gol, ai difensori centrali Ferretti (anche lui appiedato dal giudice sportivo) e Leonarduzzi (infortunato), con Ndzinga non al meglio della condizione a causa di una